



## **EGITTO – La morte di Shaimaa, uccisa da un proiettile mentre lottava per la dignità**

Questo fiore è per te Shaimaa, che hai sempre lottato per la libertà e la dignità del tuo popolo, senza aver mai la pretesa di essere un'eroina, sebbene a modo tuo lo fossi diventata. Nascere donna in un paese in cui i diritti delle donne vengono spesso calpestati e divenire un'attivista, dà prova di possedere grande forza d'animo e coraggio. Shai-maa El-Sabbagh, 32 anni, attivista del partito dell'Alleanza socialista, uccisa da un proiettile di gomma, sparato da un poliziotto da 8 metri di distanza. La pallottola gli ha perforato il cuore e i polmoni e lei è morta tra il rumore assordante del pianto di suo figlio Bilal, di soli 5 anni. Suo marito Osama ha raccolto il suo corpo insanguinato e ha cercato di prestarle soccorso, quando l'hanno condotta in ospedale, secondo la testimonianza di una sua amica, Reem Gamal, hanno chiesto ai familiari di dire che si è trattato di suicidio, per poter dare l'autorizzazione alla sepoltura. Cos'ha fatto Shaimaa di talmente terrificante da meritare di morire in questo modo? Nulla, partecipava ad una manifestazione in memoria della rivolta del 24 gennaio 2011, in cui il popolo egiziano scese in piazza Tahrir per urlare tutto il suo disprezzo verso una dittatura che sembrava non potesse mai

cessare. La ribellione venne repressa nel sangue, centinaia di persone persero la vita e migliaia furono arrestate. Quell'anniversario fa paura, tanto che il governo egiziano dal novembre 2013, ha vietato qualsiasi forma di protesta. Durante la manifestazione sabato scorso altre 15 persone hanno perso la vita.



Nella borsa di Shaimaa è stata rinvenuta una poesia, che pubblicheremo a seguire:

“Non sono sicura  
Davvero, non era altro che una borsa  
Ma da quando l’ho persa, sono guai  
Come affrontare il mondo senza di lei  
Specialmente  
Perché le strade ci ricordano insieme  
I negozi conoscono più lei che me  
Perché era lei a pagare  
Riconosce l’odore del mio sudore e le piace  
Conosce tutti gli autobus  
E ha un rapporto diverso con ogni autista  
Ricorda il prezzo del biglietto  
Ed ha sempre gli spiccioli giusti  
Una volta ho comprato un profumo che non le piaceva  
Me l’ha fatto versare tutto così non potevo mettermelo  
A proposito  
Ama anche la mia famiglia  
E si porta sempre dentro una fotografia  
Di tutti i suoi cari  
Chissà cosa prova ora

Forse è piena di paura?  
O disgustata dalla puzza di sudore di un'estranea,  
Infastidita dalle nuove strade?  
Fermandosi in uno dei negozi dove entravamo insieme  
Sceglie ancora gli stessi articoli?  
Comunque le chiavi di casa le ha lei  
E allora sto qui ad aspettarla".

